

Consiglio Episcopale Permanente

10-13 marzo 1986

COMUNICATO SUI LAVORI

Roma, 15 marzo 1986

Si è svolto a Roma, dal 10 al 13 c.m., presso la sede della Conferenza Episcopale Italiana, la sessione primaverile del Consiglio Episcopale Permanente.

1. - Nella sua prolusione, il Card. Presidente Ugo Poletti, dopo aver rivolto un pensiero deferente e grato al Santo Padre per l'esempio di coraggio e di fiducia che non cessa di dare a tutti, particolarmente ai Vescovi, sostanzialmente ha delineato due piste di ricerca:

- la prima, in ordine ad una verifica pastorale circa le molte iniziative e adempimenti che impegnano la Chiesa in Italia oggi; tale verifica — ha detto il Presidente della C.E.I. — va fatta alla luce di una forte rilettura del Convegno ecclesiale di Loreto, le cui riflessioni teologiche e le cui indicazioni pastorali si rivelano sempre più attuali e stimolanti;
- la seconda pista di ricerca riguarda il lavoro della Conferenza Episcopale Italiana per il prossimo quinquennio, soprattutto in rapporto ai progetti e al funzionamento delle Commissioni Episcopali e dei vari Organismi della C.E.I. Attenti al discorso che il Santo Padre ha rivolto alla XXVI Assemblea Generale (24-27 febbraio 1986) e alla luce della esperienza fatta in passato, si vede la necessità di verificare il cammino percorso e di favorire ulteriormente il prezioso lavoro pastorale che deve essere svolto. Al proposito, il Card. Presidente ha indicato i criteri fondamentali per questo impegno: il primato della vita spirituale, la centralità della Chiesa-mistero e l'orizzonte missionario.

2. - Compito primario di questa sessione del Consiglio Permanente era quello di preparare la XXVII Assemblea Generale della C.E.I. (19-23 maggio 1986). Allo scopo sono state offerte informazioni sulla elaborazione del documento pastorale « Comunione e comunità missionaria », che sarà il principale oggetto di studio dell'Assemblea.

Il documento « Comunione e comunità missionaria » sarà il frutto delle esperienze di partecipazione vissute ai diversi livelli con il Convegno ecclesiale di Loreto, voluto dai Vescovi italiani proprio per dare nuovo impulso missionario alla vita della Chiesa e alla sua presenza nella realtà del Paese.

Il Consiglio Permanente ha esaminato nelle sue grandi linee la seconda stesura del documento, e ha indicato le tappe per una ulteriore consultazione che i Vescovi metteranno in atto nelle diocesi e anche a livello regionale, secondo opportune modalità, al fine di raccogliere i migliori contributi per la stesura definitiva del testo.

3. - La prossima Assemblea Generale della C.E.I. vedrà all'o.d.g. anche le seguenti tematiche:

- la preparazione della Chiesa italiana al Sinodo dei Vescovi che si terrà nel 1987 sulla vocazione e la missione dei laici nella Chiesa e nel mondo. Dopo che saranno stati raccolti e studiati i contributi delle Chiese particolari, si procederà alla stesura di un contributo specifico della Chiesa in Italia e alla elezione dei Vescovi che prenderanno parte al Sinodo stesso;
- le linee da seguire per la verifica dei catechismi, condotta in tutta Italia nei mesi scorsi e che ha fatto emergere l'impegno vivo in atto nelle comunità cristiane per il rinnovamento della catechesi dopo il Concilio; la competente Commissione Episcopale prevede di presentare alla prossima Assemblea il progetto dei nuovi traguardi pastorali che, anche con la revisione dei testi, la Conferenza Episcopale Italiana intende indicare per i prossimi anni;
- una ulteriore definizione degli adempimenti concordatari in riferimento al sostentamento del clero e all'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche. Sotto questi due profili, il Consiglio Permanente ha definito le materie sulle quali occorrerà interpellare l'Assemblea Generale e ancora una volta ha ribadito la volontà dei Vescovi di onorare gli impegni presi, particolarmente per assicurare un insegnamento della religione cattolica qualificato e adeguato alle esigenze delle nuove generazioni;
- una ripresa degli impegni derivanti dal nuovo Codice di Diritto Canonico, soprattutto in riferimento alla preparazione di orientamenti pastorali, previsti dal Codice stesso, che dovranno ulteriormente ispirare e sostenere il settore della predicazione e catechesi, della vita liturgica, della educazione cattolica, della comunicazione sociale, dell'impegno ecumenico, dell'accoglienza di studenti e lavoratori provenienti dalle terre di missione, della amministrazione dei beni ecclesiastici.

4. - Il Consiglio Episcopale Permanente ha aggiornato lo Statuto della Caritas Italiana, ribadendo la sua natura di organismo pastorale della Chiesa che è in Italia e regolandone più accuratamente i collegamenti con gli altri organismi.

La linea finora seguita dalla Caritas, nel suo compito prevalentemente pedagogico e in quello operativo nei settori di sviluppo e di emergenza, viene ulteriormente rafforzata, grazie anche al riordino della sua struttura organizzativa e all'inserimento di rappresentanti dell'Episco-

Il Consiglio Permanente ha esaminato nelle sue grandi linee la seconda stesura del documento, e ha indicato le tappe per una ulteriore consultazione che i Vescovi metteranno in atto nelle diocesi e anche a livello regionale, secondo opportune modalità, al fine di raccogliere i migliori contributi per la stesura definitiva del testo.

3. - La prossima Assemblea Generale della C.E.I. vedrà all'o.d.g. anche le seguenti tematiche:

- la preparazione della Chiesa italiana al Sinodo dei Vescovi che si terrà nel 1987 sulla vocazione e la missione dei laici nella Chiesa e nel mondo. Dopo che saranno stati raccolti e studiati i contributi delle Chiese particolari, si procederà alla stesura di un contributo specifico della Chiesa in Italia e alla elezione dei Vescovi che prenderanno parte al Sinodo stesso;
- le linee da seguire per la verifica dei catechismi, condotta in tutta Italia nei mesi scorsi e che ha fatto emergere l'impegno vivo in atto nelle comunità cristiane per il rinnovamento della catechesi dopo il Concilio; la competente Commissione Episcopale prevede di presentare alla prossima Assemblea il progetto dei nuovi traguardi pastorali che, anche con la revisione dei testi, la Conferenza Episcopale Italiana intende indicare per i prossimi anni;
- una ulteriore definizione degli adempimenti concordatari in riferimento al sostentamento del clero e all'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche. Sotto questi due profili, il Consiglio Permanente ha definito le materie sulle quali occorrerà interpellare l'Assemblea Generale e ancora una volta ha ribadito la volontà dei Vescovi di onorare gli impegni presi, particolarmente per assicurare un insegnamento della religione cattolica qualificato e adeguato alle esigenze delle nuove generazioni;
- una ripresa degli impegni derivanti dal nuovo Codice di Diritto Canonico, soprattutto in riferimento alla preparazione di orientamenti pastorali, previsti dal Codice stesso, che dovranno ulteriormente ispirare e sostenere il settore della predicazione e catechesi, della vita liturgica, della educazione cattolica, della comunicazione sociale, dell'impegno ecumenico, dell'accoglienza di studenti e lavoratori provenienti dalle terre di missione, della amministrazione dei beni ecclesiastici.

4. - Il Consiglio Episcopale Permanente ha aggiornato lo Statuto della Caritas Italiana, ribadendo la sua natura di organismo pastorale della Chiesa che è in Italia e regolandone più accuratamente i collegamenti con gli altri organismi.

La linea finora seguita dalla Caritas, nel suo compito prevalentemente pedagogico e in quello operativo nei settori di sviluppo e di emergenza, viene ulteriormente rafforzata, grazie anche al riordino della sua struttura organizzativa e all'inserimento di rappresentanti dell'Episco-

pato, dei religiosi e del laicato, nel suo organo di programmazione, che è il Consiglio Nazionale.

Con il nuovo Statuto, il Consiglio Episcopale Permanente ha approvato tra l'altro l'istituzione dell'Ufficio del Direttore della Caritas Italiana ed ha chiamato a ricoprirlo Mons. Giuseppe Pasini, finora Segretario Generale.

A Mons. Giovanni Nervo, che fin dall'inizio (1971) ha animato la Caritas Italiana e lascia la Vicepresidenza per scadenza statutaria, è stata espressa vivissima riconoscenza e plauso unanime per il suo operato. Per delibera del Consiglio Permanente, Mons. Nervo rimane membro a vita del Consiglio Nazionale della Caritas.

Il Consiglio Permanente ha inoltre affidato a Mons. Nervo alcuni importanti incarichi presso la Segreteria Generale della C.E.I., nominandolo, per la sua lunga esperienza, Coordinatore per i rapporti Chiesa-territorio.

5. - Particolare attenzione il Consiglio Permanente ha prestato alla Commissione Presbiterale Italiana, aggiornandone lo Statuto. Nella circostanza, il Consiglio ha attentamente esaminato la situazione dei presbiteri e la preziosa opera che essi prestano oggi sia nel delicato campo dell'insegnamento della religione nelle scuole sia nel decisivo ambito dei rapporti clero-laicato.

In riferimento agli adempimenti concordatari relativi al sostentamento del clero, il Consiglio ha indicato ulteriori criteri che intendono, da un lato, esaltare l'unità di tutto il corpo presbiterale con il Vescovo e, dall'altro, garantire ai singoli sacerdoti, secondo gli oneri connessi con i diversi uffici di ciascuno, le condizioni per un sereno svolgimento del loro ministero.

6. - Il Consiglio Permanente ha pure esaminato lo Statuto di altri Organismi:

- ha approvato il regolamento della Consulta Nazionale per la pastorale della sanità;
- ha approfondito le tematiche della « Giustizia e della Pace », anche nella previsione di un nuovo impulso da dare a questi impegnativi compiti che tutta la Chiesa deve oggi saper affrontare con nuove competenze;
- ha infine esaminato le prospettive di un rilancio della pastorale del tempo libero e del turismo.

7. - Nella seduta pomeridiana di mercoledì 13 marzo, il Consiglio Permanente si è riunito in sessioni distinte.

I Presidenti delle Conferenze Episcopali Regionali, sotto la presidenza del Card. Ugo Poletti, hanno operato uno scambio di vedute circa la preparazione delle visite « ad limina » in programma per il 1986-87, circa

alcune delibere della XXVI Assemblea Generale del febbraio scorso e, infine, circa i risvolti pastorali dei problemi emergenti dal rapporto « Chiesa-territorio ».

I Presidenti delle Commissioni Episcopali e degli Organismi della C.E.I., sotto la presidenza del Card. Marco Cè, hanno esaminato i problemi relativi alle finalità e competenze specifiche delle Commissioni Episcopali e degli Organismi della Conferenza, e si sono confrontati circa un miglior coordinamento delle attività proposte, sia studiandone le esigenze di coordinamento sia, soprattutto, individuando gli obiettivi pressanti delle iniziative pastorali per una più incisiva presenza della Chiesa e dei cristiani nel Paese.

8. - Il Consiglio Permanente ha costituito il Comitato per il riconoscimento degli « Istituti di Scienze Religiose » e ne ha nominato i membri: S.E. Mons. Antonio Ambrosanio, Vescovo Ausiliare di Napoli, che del Comitato sarà il Presidente; S.E. Mons. Ennio Antonelli, Vescovo di Gubbio; il Rev.do Don Giuseppe Betori, Direttore dell'Istituto Teologico di Assisi; Mons. Valentino Di Cerbo, Responsabile del Centro Pastorale per la evangelizzazione e la catechesi del Vicariato di Roma; Mons. Pino Scabini, Preside del Pontificio Istituto di Scienze Religiose « Ecclesia Mater » dell'Università Lateranense.

- In applicazione del nuovo Statuto della C.E.I. e nel quadro di un necessario riordinamento della Segreteria Generale della Conferenza, il Consiglio Permanente ha nominato Coordinatore delle attività della stessa Segreteria Generale Mons. Antonio Menegaldo.

- Il Consiglio ha, inoltre, confermato Mons. Biagio Notarangelo nell'incarico di Consigliere Ecclesiastico Nazionale della Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti.

9. - Nel concludere i lavori, il Consiglio Permanente ha voluto dare fin d'ora particolare rilievo all'incontro di preghiera per la pace che il Santo Padre ha annunciato per l'ottobre prossimo ad Assisi, dove ha invitato i rappresentanti delle diverse religioni del mondo. Il Consiglio Permanente ritiene che i cristiani debbano dedicare ogni loro energia all'impegno primario di una preghiera convinta, personale e comunitaria e alle prospettive di una fondazione sicura della pedagogia della pace, che, senza confusione, sappia valorizzare ogni serio contributo.

La Conferenza Episcopale intende assicurare la massima partecipazione spirituale delle comunità cristiane all'incontro di Assisi e il suo impegno di approfondire, anche con un documento, la dottrina e la pedagogia della pace.